

## BRINDISI - SERA

\* FONDO \*

## C'è una crisi nella gioventù moderna?

I risultati della recentissima consultazione elettorale politica, se da un lato possono essere motivo di compiacimento per le buone posizioni raggiunte nella nostra provincia dai partiti dell'area democratica, dall'altro lasciano una profonda amarezza per lo innegabile progresso conseguito dal comunismo in campo nazionale.

Bisogna guardare bene in faccia la realtà e decidersi a considerare quali possano essere i veri rimedi contro il male che dilaga e toglie ogni illusione.

A tutta prima, si potrebbe paragonare il comunismo al cancro poiché anche per combattere questa atroce malattia si spendono miliardi, si creano istituti su istituti, si versano laghi di inchiostro su chilometri di carta stampata, si tengono migliaia di congressi, congressi, assisi, riunioni piccole e grandi, importanti e secondarie; ma il male non retrocede di un solo pollice.

In effetti, a guardare bene, le cose non stanno così.

Il comunismo non viene combattuto con armi pari e con pari fanatismo. Mentre le cellule comuniste sono attive e presenti ovunque, e soprattutto nelle campagne e negli opifici, con una penetrazione costante e sempre più capillare, giorno dietro giorno, potremmo dire ora dietro ora, gli apparati delle forze politiche dell'area democratica si muovono soltanto in vista delle consultazioni elettorali e con passo fiacco e ineguale.

Noi che abbiamo vissuto intensamente le giornate della campagna elettorale recente, abbiamo dovuto, purtroppo, constatare di persona gli effetti di questa netta disparità di azione politica: per esempio, nella maggior parte delle contrade rurali nelle quali ci siamo recati, ci è stato aspramente rimproverato di farci vivi soltanto nella imminenza del voto, mentre i compagni comunisti battono le campagne e le borgate senza sosta, prodigandosi in ogni modo, fino a fare apparire come frutto della loro iniziativa anche la realizzazione di opere di bonifica o di elettrificazione o di adozione degli impianti idrici, che rientrano nell'attività amministrativa dei Comuni o della Provincia!

Occorre, pertanto, che le forze politiche democratiche si ricostituiscano su basi nuove, più sveglie, più

energetiche, più entusiaste e tolgano l'iniziativa alle «cellule» comuniste, combattendole sullo stesso terreno, su quello, cioè, della presenza costante e capillare, CONCRETA e produttiva.

Ma occorre anche ripensare seriamente a certi spericolati esperimenti politici che ricordano tanto i cani della favoletta di Esopo che — scendendo in guerra per combattere i lupi — si allearono... con dei lupi!

Erano lupi più mansueti; ma sempre lupi.

Chi vinse? L'ingenuità della domanda ci sorprende!

La nostra inchiesta sui problemi della gioventù va riscuotendo crescente successo in ogni strato della pubblica opinione e possiamo affermare, con comprensibile soddisfazione, che la nostra iniziativa è stata come il classico sasso lanciato nello stagno: le ripercussioni si vanno via via allargando e da ogni parte ci giungono lettere di consenso che comportano il nostro impegno.

Questa settimana abbiamo posto la domanda, che

figura nel titolo di questo articolo, al M. R. don Mario Guadalupe, un degno sacerdote che, per la pratica dell'insegnamento e per i quotidiani contatti con i giovani attraverso il suo apostolato, ha acquisito profonda conoscenza dei problemi giovanili.

Don Mario ha risposto concedendoci la facoltà di pubblicare il testo dell'intervento da lui svolto in una riunione del Lions Club di Brindisi nel mese di febbraio scorso.

Si tratta di un documen-

to fervido di umanità, che offriamo alla meditazione di tutti coloro che hanno a cuore la gioventù ed i suoi problemi.

La gioventù d'oggi è un tema prediletto. A turno tutti se ne occupano e preoccupano dai rotocalchi alle riviste di cultura e di studio.

Si discute a lungo di esigenze da soddisfare, di prospettive che si annunziano, di caratteristiche strutturali e di ridimensionamento dei problemi, ma quando si giunge al noc-

BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA -

## L'INFERNO DEI VIVI ovvero l'ex carcere di via Tarantini

### In celle buie e umide adibite a «case» uomini, topi, rettili vivono in spaventosa promiscuità.

Un androne buio e umido illuminato lateralmente da un po' di sole che riesce a filtrare da una apertura che dà su un cortile pieno di erbacce e di rifiuti, dove troneggia un tombino di fognatura che emana un puzzo insopportabile.

Una scala, in più punti crepata, che denuncia apertamente i suoi anni (gli abitanti la chiamano ironicamente «l'ascensore»); ma quanta amarezza in quella ironia! porta ai «piani superiori». Qui un corridoio lungo e tetro, occupato da brande, materassi, suppellettili da cucina, su cui si affacciano le «celle» una per ogni famiglia. E dappertutto un tanfo stagnante, opprimente.

Ci si domanderà a questo punto se tra l'antichiera dell'inferno e questo posto passi della differenza. Forse sì: all'inferno vanno i condannati da Dio; qui la gente condannata dagli uomini.

Questo è l'ex carcere attualmente abitato da quattordici famiglie, in tutto un centinaio e più di persone. Appena entrati, sembrava di aver lasciato un mondo per un altro, siamo stati prima guardati con sospetto, poi con curiosità, e quindi una volta presentati, ci hanno accolti con simpatia rispondendo a tutte le nostre domande

e guidandoci attraverso il loro «paradiso terrestre».

Desolazione e squalore erano la caratteristica di quelle celle che di quelle hanno solo il nome ma che somigliano molto di più a tuguri, a stalle, dove insediati di ogni genere e topi regnano incontrastati. Anzi a questo proposito un giovane ammetteva che i

piccoli. Ma è tutta una situazione insostenibile.

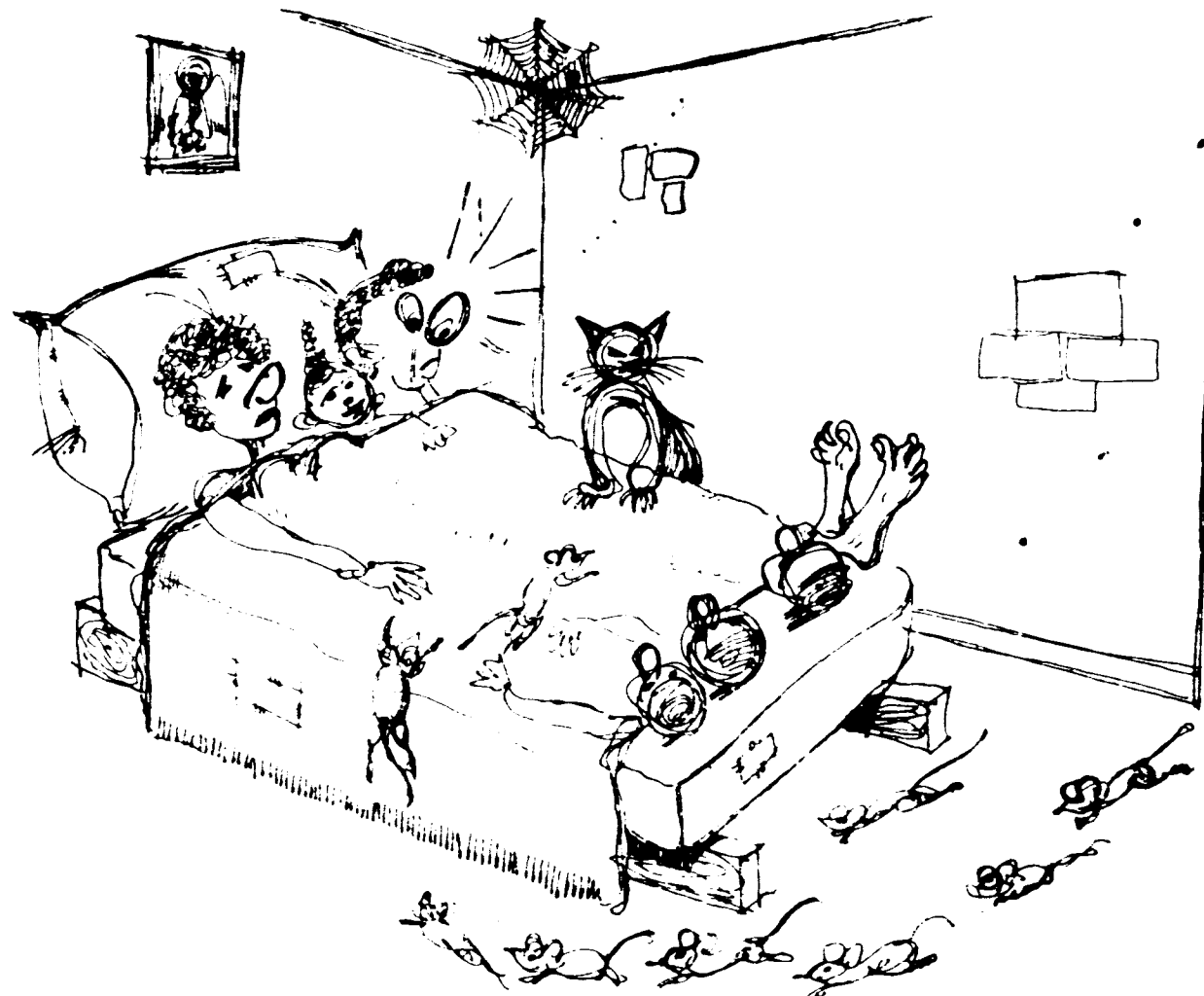
E' gente che lavora, è gente civile che non chiede altro che di rompere questo stato di cose che dura ormai da più di vent'anni. Hanno tutti chiesto più volte che venisse loro assegnata una casa decente, da uomini. I vecchi ricordano con pacata rassegnazione come nel corso di una generazione e più molte e molte sono state le commissioni o «visite» per esaminare quello scempio sociale; e ricordano anche come non si sia mai approdato a nulla di buono.

E' gente che è giunta a un tale stato di esasperazione che a Pasqua solo l'intervento di alcuni meno esasperati valse a convincere i più a non portare al sindaco della nostra città in dono ben 13 roditori uccisi nell'annuale ripulitura.

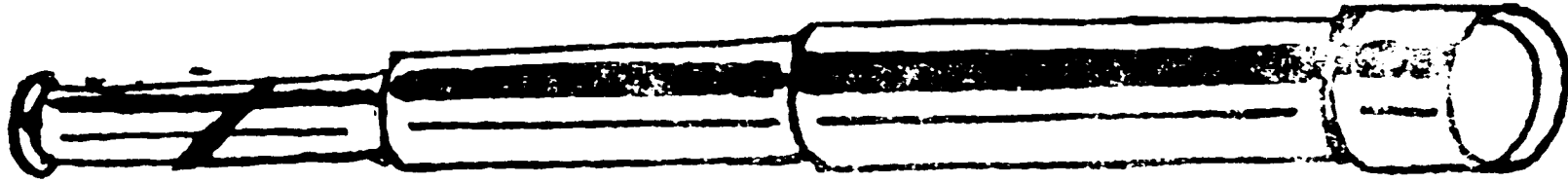
Evitiamo, signor Sindaco che Lei nelle festività future abbia a sobbalzare ogni qualvolta riceverà un pacco. Evitiamo che i turisti di passaggio per quella via, attratti da curiosità storiche per quel pomposo stemma sul portone d'ingresso, una volta entrati non pensino di essere stati trasportati attraverso un'altra dimensione nel mondo dell'età della pietra e scappino inorriditi. E facciamo in modo che accanto alla Brindisi del tanto decantato miracolo economico non ve ne sia una a motivo di vergogna per la società.

Per evitare la possibilità di equivoci, pubblichiamo integralmente le domande poste e le risposte ricevute, dalle quali si evince chiaramente che il signor Mauro non sarebbe contrario per principio all'adozione di un equo prezzo fisso, che non pratica perché teme di non incontrare il favore del pubblico. Comunque, importante è l'ammissione di un prezzo maggiorato in partenza che consenta, attraverso la contrattazione, di giungere al prezzo reale della merce posta in vendita. Il che conferma la nostra tesi secondo la quale la contrattazione e il mercanteggiare o altro non sono altro che una commedia tra acquirente e venditore, i quali sono consapevoli di recitare ciascuno la propria parte, quella parte alla quale li ha abituati secoli di un costume errato, o meglio, di un costume

Mezzanotte... in via Tarantini, 29



## TELESCOPIO



● KIEL - E' apparso in un giornale locale il seguente annuncio: Cercasi ragazza di età superiore o inferiore ai diciotto anni ».

● TORINO - Le autovetture costruite in Italia nel 1962 sono state 877 mila 860, contro le 639.695 autovetture prodotte dall'industria italiana nel 1961, con un incremento del 26,55%. Sempre nel 1962 sono state esportate all'estero 305.429 autovetture corrispondenti al 34,79% della produzione nazionale, contro le 234.893 autovetture esportate nel 1961, con un aumento del 30,03 per cento.

A questa confortante situazione corrispondono valutazioni assai ottimistiche anche per il futuro. Nel 1965 l'industria automobilistica italiana produrrà, secondo i calcoli degli esperti, un numero di autoveicoli superiori del 55 per cento a quello attuale.

● LOUVAIN (BELGIO) - Aumenta il numero degli studenti spo-

sati. All'Università di Louvain il Consiglio dei professori, per venire incontro alle giovani coppie, ha emesso una circolare con la quale si dà il permesso alle studentesse madri di dare il biberon ai bambini nell'intervallo tra le due lezioni.

● MOSCA - Fra i molti modi per passare alla storia, quello scelto dalla signora Fedora Vassileva, morta in Russia il 6 maggio 1872, è certamente uno dei più faticosi. Essa infatti mise al mondo ben sessantanove figli, stabilendo così quello che è ritenuto uno dei record più difficili da battere. Se li avesse messi al mondo uno per volta le sarebbero occorsi almeno settant'anni. Ma Fedora Vassileva accelerò i tempi portando a termine sedici parti gemellari, sette parti trigemini e quattro quadrigemini. Il che fa appunto sessantanove figli ripartiti in ventisette lieti e venti. Buona parte dei figli di

Fedora Vassileva morirono in tenera età, ma ne sopravvissero tuttavia abbastanza perché la stirpe dei Vassilev continuasse e prosperasse. Nonostante il tour de force della Signora Fedora, che fu ricevuta dallo Zar, curioso di ammirare un simile fenomeno naturale, il signor Vassilev non detiene nessun primato. I suoi sessantanove figli (non ne ebbe altri fuori del matrimonio) sono nulla in confronto a quelli del padre primatista, lo Scì di Persia Fath Ali, che tra maschi e femmine mise al mondo ben settecentodieci figli. Inutile dire che Fath Ali aveva molte mogli.

● PARIGI - Monsignor Brun, sacerdote, dopo aver assistito allo Otello nell'adattamento di Thierry Maulnier, chiedendo un'autografo all'interprete Roger Hanin, gli ha detto: «Vi ho molto ammirato nel vostro ultimo film».

● Il gorilla ha morso l'arcivescovo.



Mezzogiorno... in via Tarantini, 29

ciolo della questione, quando bisogna indicare qualcosa di concreto, si finisce sempre col rimanere su un piano generale.

La mia esposizione breve è soltanto un esporre dei dati di fatto, frutti della mia esperienza sacerdotale nell'ambiente giovanile.

Prima di procedere, voglio fare una precisazione sul termine «gioventù».

Sono frasi di una alunna: «Gioventù deriva da giovare e si chiama giovane colui che è giunto all'età di poter giovare, essere utile... rendersi utile».

E' terminato il periodo della adolescenza, periodo in cui il ragazzo apre il suo animo ai vari bisogni: essere qualcosa, essere qualcuno - essere cosciente della propria personalità -, bisogno di indipendenza, di affetto.

Uscito fuori dalla crisi dell'adolescenza, il giovane sente il bisogno di farsi una inquadratura esatta della vita.

Ama la verità, il bene, il giusto e continuamente va alla ricerca di questi valori con la freschezza, la sincerità, l'entusiasmo della sua età. Continui sono i bisogni di sincerità, di lealtà, di onestà, di giustizia e di coerenza-realismo, ma soprattutto sente un bisogno irresistibile di inserirsi nella società per riversare in questa i suoi ideali, i suoi valori. Bisogna dunque di realizzare i suoi valori nella società e la sua giovinezza la possiamo considerare un valore vero e proprio portatrice di altri valori.

C'è forse una crisi in tutto questo? Per me no e neanche, ne sono sicuro, per i giovani.

Dove è la Crisi? Nell'incontro e nell'inserimento del giovane nella società.

Non perchè questo inserimento sia di per se stesso (Continua in 2ª pag.)

Sac. Mario Guadalupe

## Acqua... sporca

Caro Direttore,

tutti ci preoccupiamo delle radiazioni atomiche, che danneggiano l'organismo umano e che produrrebbero gravi forme di leucemie e di altre malattie mortali.

Qualcuno, ma è stato un fuoco di paglia, si è preoccupato dell'adulterazione degli alimenti, che produce un lento ma micidiale avvelenamento dell'organismo, con le conseguenze a tutti note: non si parla di altro, infatti, che di coliti, enterocoliti, epatiti, gastroenteriti e via di buon passo su questo strada che, passando per la farmacia e per l'ambulatorio medico, molto spesso finisce al Camposanto, con qualche puntatina anche al Monte di Pietà.

Ma chi si preoccupa dell'acqua che noi e i nostri bambini siamo costretti a bere?

I fortunati, o meglio, coloro che se ne possono permettere il lusso, bevono acque minerali da 100 fino a 200 lire la bottiglia.

Noi meschinelli, invece, dobbiamo abbeverarci all'acqua che ci elargisce, a prezzi di affezione e con eccedenze iperboliche, l'Acquedotto Pugliese.

Signor Direttore, ha mai posto caso all'acqua che sgorga dai rubinetti al mattino, quando per tutta la notte è mancata?

E' qualcosa di raccapricciante, con l'aspetto torbido e annuvolato, e dalle delicate tinte pastello che vanno dal giallo argilla al grigio fango...

Dicono che le tubature di adduzione siano regolarmente e periodicamente disinfettate; si aggiunge, quindi, alla mistura anche il disinfettante: il barman ci propina un cocktail veramente gustoso, la cui ricetta segreta farebbe la gioia di uno stregone sudanese in vena di originalità!

Mi chiederà, Signor Direttore, perchè Le abbia scritto questa lettera. Risponderò con una metafora: i poverelli, quando non possono mangiare, per dimenticare l'appetito cantano.

Capita la battuta?

Speriamo che la comprendano anche coloro i quali, bontà loro, rispondono di quel pachiderma antidiluviano che è l'acquedotto pugliese.

Grazie dell'ospitalità e mi creda Suo

Giovanni Solarini

BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA - BRINDISI - SERA -

## L'adozione del prezzo fisso è prova di alta civiltà contro un costume arretrato e farsesco

### Anche la Ditta Mauro - che non lo pratica - è d'accordo

La nostra campagna in favore dell'adozione del prezzo fisso ha avuto una temporanea battuta di arresto nella scorsa settimana, dovuta all'eccesso di materiale in redazione. La riprendiamo questa settimana, pubblicando il testo della cordiale intervista che abbiamo avuto con il Sig. Mauro, proprietario di un noto negozio di abbigliamento in Corso Umberto, nel quale non si pratica il prezzo fisso.

Per evitare la possibilità di equivoci, pubblichiamo integralmente le domande poste e le risposte ricevute, dalle quali si evince chiaramente che il signor Mauro non sarebbe contrario per principio all'adozione di un equo prezzo fisso, che non pratica perché teme di non incontrare il favore del pubblico. Comunque, importante è l'ammissione di un prezzo maggiorato in partenza che consenta, attraverso la contrattazione, di giungere al prezzo reale della merce posta in vendita. Il che conferma la nostra tesi secondo la quale la contrattazione e il mercanteggiare o altro non sono altro che una commedia tra acquirente e venditore, i quali sono consapevoli di recitare ciascuno la propria parte, quella parte alla quale li ha abituati secoli di un costume errato, o meglio, di un costume

retaggio dell'epoca in cui gli scambi avvenivano senza avere per base la moneta.

Che il sistema del mercanteggiare sia un sistema incivile è dimostrato dalle profonde radici che esso ancora ha presso i popoli che vivono in grande arretratezza, e dal fatto che esso è scomparso del tutto presso i popoli di più alta civiltà.

Come Lei avrà visto, abbiamo chiesto al Signor Mauro; il nostro giornale sta conducendo un'intensa campagna in favore della adozione del prezzo fisso nei negozi brindisini. Qual'è il Suo parere sulla questione?

— Vorremmo adottarlo, poiché pensiamo che con esso anche in Brindisi, per quanto riguarda i negozi di abbigliamento, si può conseguire un mezzo di vendita che dà garanzie; purtroppo però non incontriamo il favore del consumatore, abituato a contrattare o meglio a mercan-

teggiare all'atto dell'acquisto.

— Il Suo negozio — abbiamo insistito — non ha mai praticato il prezzo fisso, perchè?

— Perchè non sarebbe stato frequentato dai nostri soliti clienti, in quanto i consumatori credono di pagare la merce a prezzo fisso più di quanto non paghino col prezzo trattabile.

— Il Suo è un negozio sempre affollato; ritiene che questo si debba alla mancanza di un prezzo fisso, in tutto o in parte, o soltanto alla qualità della merce ed al trattamento che Lei riserva alla clientela?

— Noi pensiamo che sia dovuto al fatto che trattiamo bene il cliente e che il nostro è l'unico negozio che offra un adeguato assortimento di merce per un buon numero di consumatori.

— Una domanda, ce lo

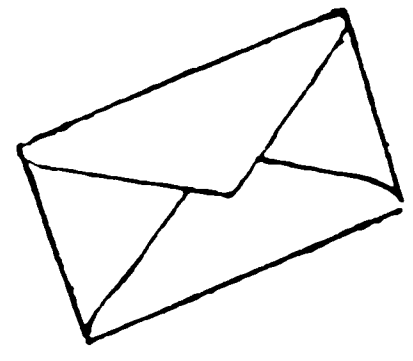
(Continua in 2ª pag.)

Enzo Massaggi

Dai prossimi numeri inizieremo una nuova rubrica:  
**BRINDISI**  
in PARLAMENTO







# BRINDISI - SERA P O S T A

Tra le numerose lettere che ci pervengono da parte di giovani, interessati alla discussione dei loro problemi desideriamo pubblicare quella di Lionello Maci, abitante in Brindisi al n. 30 di Via de Flagilla, poichè esprime una aspirazione che è molto sentita tra i giovani di oggi: quella di dibattere i problemi politici.

Non siamo d'accordo con l'amico Maci circa la lacuna scolastica relativa alla conoscenza delle dottrine politiche; negli Istituti dell'ordine superiore anche questa materia rientra nei programmi. Ovviamente, occorre una preparazione per giungere alla comprensione ed alla critica delle dottrine politiche, preparazione di cui è punto di partenza la così detta « educazione civica », che viene impartita nelle Scuole primarie e dell'ordine medio.

Concorrono a tale preparazione anche altre discipline, quali la storia e lo studio dei classici. « Brindisi-Sera » sarà lieta di ospitare gli interventi dei giovani sui problemi politici, sempre che non abbiano fine puramente propagandistico o, peggio, di fazione e sempre che siano contenuti nei limiti imposti dallo spazio a disposizione (non più di una cartella dattiloscritta) e siano svolti con serenità e civismo.

E adesso, la parola ai giovani.

## I giovani e la politica

Caro Direttore, non per polemizzare con la riuscita ed il successo che senza dubbio sta ottenendo « Brindisi-Sera », ma per dare ad esso una maggiore completezza. Le rivolgo l'invito che questo giornale possa dare adito ad una aperta discussione da parte dei giovani, intorno ad i problemi politici, che agitano e gravitano, oggi più che mai le coscienze di tutti. Tale iniziativa consentirebbe ad i giovani la possibilità di esprimere i loro pensieri, le loro considerazioni, le loro esigenze.

L'unico ambiente in cui noi giovani studenti possiamo far sentire la nostra voce, è la scuola; ma si comprende subito che questa nostra possibilità è limitatissima, in quanto lo Stato si preoccupa solo che i Professori svolgano un determinato programma di studi e si dimentica di fornirci gli elementi necessari ad una giusta valutazione delle varie dottrine politiche. La scuola non è il luogo in cui noi possiamo ricevere, mediante la spiegazione, il colloquio, il dibattito, una educazione politica tale da garantirci un accesso più sicuro, in quanto più completi di conoscenza, nella vita e nella società.

Noi non vogliamo che « Brindisi-Sera », pubblicando ciò che i giovani pensano in materia politica, debba essere classificata in una posizione partigiana e faziosa dei vari aspetti della vita politica, ma debba ritenersi solo l'interprete delle riflessioni dei giovani, in un modo che dalla discussione ed anche dal contrasto tra più diverse idee possa delinearsi un pallido spiraglio di luce e un tenue riflesso di verità.

Grazie e distinti saluti  
Lionello Maci  
Via De Flagilla 30

## FRUTTA alle stelle

Caro Direttore, chi fa la spesa in casa Sua? Le pongo questa domanda perchè vorrei sapere se si è accorto di che razza di frutta è fornito il nostro mercato.

A parte la qualità scadente, vi sono prezzi che fanno drizzare i capelli in

testa e piangere il portafoglio! Arance semiseccche a 180 e 200 lire, mele che sembrano tornite nel sughero, pere legnose ottime come proiettili in caso di rivoluzione, banane o troppo mature o troppo acerbe... insomma, con la frutta andiamo proprio male.

C'è un rimedio? Chi deve proporlo e chi adottarlo?

Per favore, qualcuno mi risponda.

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

Sante De Cillis

Caro Signore, non faccio la spesa in piazza per la mia famiglia. Me l'ha proibito il medico: sono debole di cuore e rischierei parecchio se dovessi fare sangue marcio davanti. In quanto al rimedio, a chi debba proporlo ed a chi debba adottarlo, che vuole che Le dica? Provi a scrivere a Babbo Natale, tanto otterrebbe lo stesso risultato scrivendo, invece, al Municipio.

## Un rimedio radicale

Genitissimo Direttore, vorrei segnalare alla Vostra cortese attenzione il problema della discarica pubblica. Ciò a dire, il problema della istituzione di apposite aree indicate dal Comune, nelle quali potere scaricare i materiali di risulta delle demolizioni e delle escavazioni per fondamenta o altro.

Attualmente, infatti, tale discarica avviene a scaccio, col risultato di rovinare intere zone specialmente lungo il litorale. Adrittura si arriva a ingombrare con i materiali di risulta finanche tratti di strade provinciali! In tutte le città vi sono le aree apposite, che si aspetta, nella nostra, ad affrontare convenientemente il problema? Vi ringrazio per la gen-

Tanti saluti.

Nicolina R. S.

Gentile Signora, non è che le mamme non sappiano più pettinare le loro figliole, piuttosto bisogna dire che molte mamme (non tutte, per carità) non ne hanno il tempo. Infatti passano ore ed ore a pensare come possano fare a trovare il tempo... il trovare tempo per le loro piccole.

Gentile Signore, ci riserbiamo di informarci, per Suo conto, presso il Comune. Intanto, pensiamo che forse il problema sarebbe immediatamente portato di urgenza in Consiglio Comunale e risolto per direttissima se « una tantum » una carovana di autocarri andasse a scaricare terriccio e calcinacci davanti alla porta di ciascuno dei 40 Consiglieri Comunali. Lei che ne dice?

## Pettinatrici oziose

Caro Direttore, mi tolga una curiosità: perchè si moltiplicano con tanta rapidità i negozi di parrucchiere per signora? Io sono una mamma ormai al di là dei cinquant'anni; però comprendo la vita di oggi e non mi meraviglio di nulla, neppure delle femmine che a tutti i costi vogliono assomigliare ai maschi né dei maschi che... (sorrivoliamo).

La faccenda dei parrucchieri non la capisco, tanto più che spessissimo vedo entrare (abito proprio nei pressi di una nuova saletta per signore) addirittura bambinucce di 5-6 anni appena! Le mamme non si sanno pettinare più, ma non sanno neppure pettinare le loro piccole?

Mi creda, caro Direttore, non ci capisco proprio niente.

Tanti saluti.

Nicolina R. S.

Gentile Signora, non è che le mamme non sappiano più pettinare le loro figliole, piuttosto bisogna dire che molte mamme (non tutte, per carità) non ne hanno il tempo. Infatti passano ore ed ore a pensare come possano fare a trovare il tempo... il trovare tempo per le loro piccole.

Gentile Signora, non è che le mamme non sappiano più pettinare le loro figliole, piuttosto bisogna dire che molte mamme (non tutte, per carità) non ne hanno il tempo. Infatti passano ore ed ore a pensare come possano fare a trovare il tempo... il trovare tempo per le loro piccole.

testa e piangere il portafoglio! Arance semiseccche a 180 e 200 lire, mele che sembrano tornite nel sughero, pere legnose ottime come proiettili in caso di rivoluzione, banane o troppo mature o troppo acerbe... insomma, con la frutta andiamo proprio male.

C'è un rimedio? Chi deve proporlo e chi adottarlo?

Per favore, qualcuno mi risponda.

Grazie per l'ospitalità e cordiali saluti.

Sante De Cillis

Caro Signore, non faccio la spesa in piazza per la mia famiglia. Me l'ha proibito il medico: sono debole di cuore e rischierei parecchio se dovessi fare sangue marcio davanti. In quanto al rimedio, a chi debba proporlo ed a chi debba adottarlo, che vuole che Le dica? Provi a scrivere a Babbo Natale, tanto otterrebbe lo stesso risultato scrivendo, invece, al Municipio.

## Un rimedio radicale

Genitissimo Direttore, vorrei segnalare alla Vostra cortese attenzione il problema della discarica pubblica. Ciò a dire, il problema della istituzione di apposite aree indicate dal Comune, nelle quali potere scaricare i materiali di risulta delle demolizioni e delle escavazioni per fondamenta o altro.

Attualmente, infatti, tale discarica avviene a scaccio, col risultato di rovinare intere zone specialmente lungo il litorale. Adrittura si arriva a ingombrare con i materiali di risulta finanche tratti di strade provinciali! In tutte le città vi sono le aree apposite, che si aspetta, nella nostra, ad affrontare convenientemente il problema? Vi ringrazio per la gen-

Tanti saluti.

Nicolina R. S.

Gentile Signora, non è che le mamme non sappiano più pettinare le loro figliole, piuttosto bisogna dire che molte mamme (non tutte, per carità) non ne hanno il tempo. Infatti passano ore ed ore a pensare come possano fare a trovare il tempo... il trovare tempo per le loro piccole.

## Pettinatrici oziose

Caro Direttore, mi tolga una curiosità: perchè si moltiplicano con tanta rapidità i negozi di parrucchiere per signora? Io sono una mamma ormai al di là dei cinquant'anni; però comprendo la vita di oggi e non mi meraviglio di nulla, neppure delle femmine che a tutti i costi vogliono assomigliare ai maschi né dei maschi che... (sorrivoliamo).

La faccenda dei parrucchieri non la capisco, tanto più che spessissimo vedo entrare (abito proprio nei pressi di una nuova saletta per signore) addirittura bambinucce di 5-6 anni appena! Le mamme non si sanno pettinare più, ma non sanno neppure pettinare le loro piccole?

Mi creda, caro Direttore, non ci capisco proprio niente.

Tanti saluti.

Nicolina R. S.

Gentile Signora, non è che le mamme non sappiano più pettinare le loro figliole, piuttosto bisogna dire che molte mamme (non tutte, per carità) non ne hanno il tempo. Infatti passano ore ed ore a pensare come possano fare a trovare il tempo... il trovare tempo per le loro piccole.

# Costituzione di una Cooperativa tra produttori per l'esportazione dei prodotti agricoli in Belgio

Il Consiglio direttivo del Consorzio del Porto e dell'Area di Sviluppo Industriale di Brindisi si è riunito sotto la presidenza dell'Avv. Samuele De Guido, con la partecipazione dei Consiglieri Avv. Vitanonio Bruno, Avv. Giuseppe Abbadessa, Prof. Nicola Di Gregorio, Cav. Luciano Fina, Prof. Giuseppe Fedele e con l'assistenza del Segretario Generale Dr. Francesco Arina.

Il Presidente De Guido ha confermato ai convenuti che nei prossimi giorni i redattori del Piano regolatore dell'area di sviluppo industriale presenteranno la stesura definitiva dello stesso in conformità del voto a suo tempo emesso dalla Commissione tecnica del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, si che possa conseguentemente esperirsi l'ulteriore iter per la formale adozione

dello stesso Piano da parte degli organi competenti.

Ha inoltre svolto una dettagliata relazione sulla attività spiegata per sollecitare i produttori locali ad intraprendere in forma associativa un interscambio con il Belgio e ciò in relazione ai contatti diretti avuti in occasione della sua recente visita a Bruxelles con ambienti qualificati dell'Ambasciata italiana e poi, a Brindisi, con il Direttore di un importante catena di supermercati e magazzini frigoriferi. A tal riguardo ha fatto presente che nell'ultima riunione tenuta il 4 corrente dagli interessati presso il Consorzio è stato designato un ristretto gruppo di lavoro per approntare sollecitamente un programma d'azione nella certezza che in tale opera non mancherà, come non è mai mancata, l'autorevole fattiva collaborazione della Camera di Commercio e delle Associazioni delle categorie interessate.

Il Consiglio ha poi dato l'assenso di massima ad uno studio che lodevolmente intende intraprendere l'Ente Irrigazione per accertare le reali possibilità di realizzare lo sbarramento del Fiume Cillarese e per la creazione di un bacino di accumulo in località Foggia di Rau per l'utilizzazione industriale di acque dolci. A tal riguardo, nei prossimi giorni, vi sarà un incontro fra il Presidente del Consorzio e il Direttore Generale del predetto Ente Irrigazione per concordare in proposito un'azione comune.

Su proposta del Presidente De Guido è stata inoltre data l'adesione dell'ente alla « Tavola Rotonda » che nella terza decade del corrente mese di maggio sarà tenuta a cura del Comitato Industriali Adriatici per discutere in merito all'incremento dei collegamenti marittimi tra l'Adriatico e l'oltre Suez in relazione alle nuove possibilità di traffico venienti dallo sviluppo industriale di tale versante, ed è stata altresì deliberata la partecipazione del Consorzio al 1° Convegno Internazionale delle Amministrazioni Portuali che si terrà a Ge-

nova nel prossimo ottobre.

In relazione a quanto prospettato dal Consigliere al personale Avv. Abbadessa in merito agli orientamenti precedentemente decisi dal Consiglio direttivo, è stato dato mandato alla Segreteria Generale di predisporre gli studi relativi onde convocare al più presto la commissione assembleare del personale al fine di esaminare in concreto l'adeguamento di alcune norme del Regolamento del personale per far luogo al più presto al bando di concorso pubblico per l'assunzione di personale direttivo onde adeguare i servizi consortili all'aumentato impegno che in questo particolare momento deve porre il Consorzio per sollecitare, con ogni mezzo, ulteriori investimenti industriali.

Il Consiglio direttivo ha anche approvato una perenzione dell'impiego elettrico della stazione elettrica ed ha, infine, deliberato numerosi argomenti di ordinaria amministrazione.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## CONCORSO a 39 posti di consigliere di 3° classe

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1963, registrato alla Corte dei Conti il 28 febbraio 1963, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 6 aprile 1963, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 39 posti di consigliere di 3° classe in prova dell'Amministrazione Civile dell'Interno, le cui prove scritte si svolgeranno in Roma nei giorni 10, 11 e 12 ottobre 1963.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate a questa Prefettura entro il termine di 60 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione: l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, quindi, è il 5 giugno 1963.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## Successi discografici della settimana

Questa settimana — ci dice il signor Errico, titolare della Ditta De Anna, Casa Musicale — in testa alla classifica delle vendite vi sono tre notevoli interpretazioni di Milva: « Mameluk » e « Malinconia » — tratte dalla rivista « Cantatutto » e « Roma nun fa la stupida stasera » — tratta dalla rivista « Rugantino ». Subito dietro viene Françoise Hardy con « Quelli della mia età », seguita a ruota da Neil Sedaka che dà una piacevole interpretazione della graziosa « I Tuoi Capricci ».

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## PREMIAZIONE degli agricoltori e dei giovani rurali

Organizzata dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, domenica 12 maggio 1963, alle ore 10, avrà luogo, nel Salone dell'Amministrazione provinciale, con l'intervento delle maggiori Autorità della provincia, la cerimonia della premiazione degli agricoltori e dei giovani rurali vincitori dei concorsi e gare per l'aumento della produttività agricola.

Alla cerimonia sono invitate a partecipare tutti gli agricoltori e gli operatori agricoli.

Il Presidente De Guido ha confermato ai convenuti che nei prossimi giorni i redattori del Piano regolatore dell'area di sviluppo industriale presenteranno la stesura definitiva dello stesso in conformità del voto a suo tempo emesso dalla Commissione tecnica del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, si che possa conseguentemente esperirsi l'ulteriore iter per la formale adozione

dello stesso Piano da parte degli organi competenti.

Ha inoltre svolto una dettagliata relazione sulla attività spiegata per sollecitare i produttori locali ad intraprendere in forma associativa un interscambio con il Belgio e ciò in relazione ai contatti diretti avuti in occasione della sua recente visita a Bruxelles con ambienti qualificati dell'Ambasciata italiana e poi, a Brindisi, con il Direttore di un importante catena di supermercati e magazzini frigoriferi. A tal riguardo ha fatto presente che nell'ultima riunione tenuta il 4 corrente dagli interessati presso il Consorzio è stato designato un ristretto gruppo di lavoro per approntare sollecitamente un programma d'azione nella certezza che in tale opera non mancherà, come non è mai mancata, l'autorevole fattiva collaborazione della Camera di Commercio e delle Associazioni delle categorie interessate.

Il Consiglio ha poi dato l'assenso di massima ad uno studio che lodevolmente intende intraprendere l'Ente Irrigazione per accertare le reali possibilità di realizzare lo sbarramento del Fiume Cillarese e per la creazione di un bacino di accumulo in località Foggia di Rau per l'utilizzazione industriale di acque dolci. A tal riguardo, nei prossimi giorni, vi sarà un incontro fra il Presidente del Consorzio e il Direttore Generale del predetto Ente Irrigazione per concordare in proposito un'azione comune.

Su proposta del Presidente De Guido è stata inoltre data l'adesione dell'ente alla « Tavola Rotonda » che nella terza decade del corrente mese di maggio sarà tenuta a cura del Comitato Industriali Adriatici per discutere in merito all'incremento dei collegamenti marittimi tra l'Adriatico e l'oltre Suez in relazione alle nuove possibilità di traffico venienti dallo sviluppo industriale di tale versante, ed è stata altresì deliberata la partecipazione del Consorzio al 1° Convegno Internazionale delle Amministrazioni Portuali che si terrà a Ge-

nova nel prossimo ottobre.

In relazione a quanto prospettato dal Consigliere al personale Avv. Abbadessa in merito agli orientamenti precedentemente decisi dal Consiglio direttivo, è stato dato mandato alla Segreteria Generale di predisporre gli studi relativi onde convocare al più presto la commissione assembleare del personale al fine di esaminare in concreto l'adeguamento di alcune norme del Regolamento del personale per far luogo al più presto al bando di concorso pubblico per l'assunzione di personale direttivo onde adeguare i servizi consortili all'aumentato impegno che in questo particolare momento deve porre il Consorzio per sollecitare, con ogni mezzo, ulteriori investimenti industriali.

Il Consiglio direttivo ha anche approvato una perenzione dell'impiego elettrico della stazione elettrica ed ha, infine, deliberato numerosi argomenti di ordinaria amministrazione.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## CONCORSO a 39 posti di consigliere di 3° classe

Con decreto ministeriale 29 gennaio 1963, registrato alla Corte dei Conti il 28 febbraio 1963, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 6 aprile 1963, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 39 posti di consigliere di 3° classe in prova dell'Amministrazione Civile dell'Interno, le cui prove scritte si svolgeranno in Roma nei giorni 10, 11 e 12 ottobre 1963.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate a questa Prefettura entro il termine di 60 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione: l'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande, quindi, è il 5 giugno 1963.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## Successi discografici della settimana

Questa settimana — ci dice il signor Errico, titolare della Ditta De Anna, Casa Musicale — in testa alla classifica delle vendite vi sono tre notevoli interpretazioni di Milva: « Mameluk » e « Malinconia » — tratte dalla rivista « Cantatutto » e « Roma nun fa la stupida stasera » — tratta dalla rivista « Rugantino ». Subito dietro viene Françoise Hardy con « Quelli della mia età », seguita a ruota da Neil Sedaka che dà una piacevole interpretazione della graziosa « I Tuoi Capricci ».

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## PREMIAZIONE degli agricoltori e dei giovani rurali

Organizzata dall'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, domenica 12 maggio 1963, alle ore 10, avrà luogo, nel Salone dell'Amministrazione provinciale, con l'intervento delle maggiori Autorità della provincia, la cerimonia della premiazione degli agricoltori e dei giovani rurali vincitori dei concorsi e gare per l'aumento della produttività agricola.

Alla cerimonia sono invitate a partecipare tutti gli agricoltori e gli operatori agricoli.

# ROTARY IN CROCIERA

In questa settimana 180 rotariani di 35 clubs di 4 distretti italiani sono partiti per la Grecia e la Turchia con la nave « PHILIPPOS ».

Il Club di Brindisi, continuando nell'iniziativa ha organizzato la crociera anche quest'anno attuando così i principi di promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri Soci, per renderli meglio atti a « servire » l'interesse generale. Informare ai principi della più alta retitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per « servire » la società. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli, al concetto del « servire », propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra Nazione e Nazione mediante il diffondersi nel mondo

di relazioni amichevoli fra gli esponenti, delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di « servire ».

I past-governatori del 190° distretto, proff. Bonomo e Cottini, in rappresentanza ideale del governatore prof. Iacopetti, tragicamente scomparso, il Presidente del Club di Brindisi dott. Silvestrini ed il Consigliere delegato dott. Mazzari, nonché lo ammiraglio Padoan, presidente della Commissione della Crociera, guideranno il gruppo dei numerosi partecipanti.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## NOZZE ROSSI - GERMANI

Giovedì 2 maggio in Roma, nella chiesa di San Sebastiano hanno coronato il loro sogno d'amore il gioielliere Alessio Rossi studente al quinto anno di Architettura e la signorina Slija Germani.

Ha celebrato il matrimonio Monsignor Augusto Pizzigallo. Dopo aver dato lettura del telegramma con il quale S. E. il Cardinale Cingolani faceva giungere agli sposi la benedizione del Santo Padre l'officiante rivolgeva agli intervenuti calde parole di pace e serenità auspicando per i giovani sposi i più vivi auguri di felicità e letizia.

Testimoni il Conte Naselli di Gela, il Dott. Gino Germani, il Signor Luigi Rossi. Dopo il rito nuziale gli sposi hanno salutato gli invitati al Rendez Vous dell'«Excelsior» partendo quindi per la Grecia.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## Treni in partenza

Brindisi - Lecce			
6.30	7.26	8.10	9.20
9.57	10.58	11.30	11.53
13.28	14.13	14.35	17.13
18.13	19.10	21.09	21.42
22.58	1.00		

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## Brindisi - Bari

5.20	7.00	7.10	8.58
12.08	13.09	14.18	16.43
17.12	18.10	19.56	20.50
21.50	22.08		

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## Brindisi - Taranto

4.20	5.30	7.13	9.18
12.45	14.22	16.10	17.18
18.30	21.22	23.01	

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

Registrato presso il Tribunale di Brindisi il 4-4-1963 al n. 1473

Direttore: FRANCESCO RAGIONE  
Responsabile: GIANNI ANCONA

Tipografia V. RAGIONE - Brindisi  
Corso Roma, 36 - Telefono 21928

Lezioni di Stenografia sistemi Gabelsberger - Noe e Cima informazioni presso Redaz. «Corriere del Giorno» C. Roma, 30.

**ANTONIO**  
Parrucchiere per signora  
massima eleganza  
Via Luro, 27 - Tel. 25429  
(Largo Angeli)

# BENEMERITI DELLA FEDELTA' AL LAVORO E DEL PROGRESSO ECONOMICO

Tra i benemeriti che recentemente sono stati premiati quali vincitori del Concorso Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico per il 1962, figurano i signori Guido Errico e Cosimo De Candia, notissimi commercianti brindisini, ai quali esprimiamo i nostri più cordiali rallegramenti ed auguri.

Ai due premiati è stato conferito diploma con medaglia d'oro; al sig. Errico quale titolare di azienda Commerciale (Casa Musicale De Anna), al sig. De Candia per nuove iniziative (moderno impianto lavanderia industriale).

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## All'insegna della lotta contro la fame la "Giornata Mondiale della Sanità"

Nel salone dell'Amministrazione Provinciale il 9 corr. è stata celebrata la giornata mondiale della Sanità. Erano presenti, oltre a numerosi docenti, presidi, direttori di istituti secondari, rappresentanti di studenti delle ultime classi degli stessi istituti, allieve e diplomate assistenti sanitarie, infermiere professionali e puericultrici, il sen. Perrino, il vice prefetto dott. Pino, in rappresentanza del Prefetto, il presidente della Provincia avvocato Fiori, il Comandante della Difesa M. M. cap. di vascello Giometti, il questore dott. Locurcio, il medico provinciale dott. Barnaba ed altri esponenti dell'ambiente sanitario e delle categorie socio - economiche della provincia.

La manifestazione, come è noto, è stata curata dall'Ordine provinciale dei medici il cui presidente dott. Olivieri ha posto in rilievo le finalità della Giornata ed ha illustrato poi gli scopi che si intendono perseguire in collaborazione con l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), a favore di una migliore sensibilizzazione, presso l'opinione pubblica, della campagna contro la fame nel mondo.

Il dott. Olivieri ha infine tratteggiato la figura sul piano professionale e umano del medico, il quale, consapevole del dettato evangelico, contribuisce in maniera determinante ad alleviare le sofferenze fisiche e psichiche dell'umanità. Si è quindi proceduto alla cerimonia del giuramento deontologico dei neo laureati in medicina e chirurgia.

Ha poi preso la parola, per la trattazione del tema « La lotta contro la malnutrizione », il prof. Michele Mitolo, direttore dell'Istituto di Fisiologia dell'Università di Bari.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## La Cooperativa « RISVEGLIO AGRICOLO » di BRINDISI

oltre ad avere il fine della difesa dei prodotti dei contadini soci, ha anche quello di fornire alla popolazione vino genuino ed a prezzi accessibili.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di istituire un servizio a domicilio per la vendita di

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

## Vino Rosso, Rosato, Bianco a L. 100 I. C. E. compresa

IN DAMIGIANE DA LT. 10 - 25 ED A QUANTITATIVI SUPERIORI

Le prenotazioni possono essere richieste, almeno un giorno prima, presso la Sede della Cooperativa, Via Tunisi, 36 e per telefono al n. 22135.

BRINDISI - SERA BRINDISI - SERA

Un prodotto sano e genuino dei campi allietta la mensa di chi lavora